Num. 282

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola) Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 28 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA. TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
27 Novembre	746,98	746,02	745,82	8,5	+ 9.2	+ 9.4	+ 7,0	+ 7.4	+ 7,2	+ 6,5	N.N.E.	N.N.E.	N.N.E.	Coperto nebbioso	Annuvolato piovigg.	Annuvolato piovigg.

PARTE U[illegible]

TORINO, 27 NOVEMBRE

Il N. DCCCCLI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 10 settembre 1862 del Consiglio comunale di Bitti in Provincia di Sassari;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Monte di Soccorso di Bitti è soppresso, e la sua dote sarà impiegata in opere di pubblica utilità a seconda della determinazione del Comune.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 27 *Novembre* 1863

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 2 del Reale Decreto del 15 ottobre 1863, N. 1503, col quale è ordinato l'insegnamento nell'Istituto tecnico di Firenze;

Sulla proposta del Direttore della Divisione Commercio e Industria,

Determina:

È approvato e reso esecutorio l'unito programma dei corsi del Regio Istituto tecnico di Firenze.

Torino, addì 15 novembre 1863.

Per il Ministro A. CICCONE.

Il Direttore Capo della Divisione Commercio e Industria

B. SERRA.

PROGRAMMA

Dei corsi del Regio Istituto tecnico di Firenze.

L'insegnamento del Regio Istituto tecnico di Firenze si divide in quattro Sezioni come appresso:

Sezione 1.a Agronomia e Agrimensura,

Sezione 2.a Commercio e Amministrazione,

Sezione 3.a Meccanica e Costruzioni,

Sezione 4.a Industria mineraria e metallurgica.

Nella prima e seconda Sezione il corso di studi è di due anni, nella terza di tre, nella quarta di quattro, distribuiti nel modo seguente:

SEZIONE I.

Agronomia e Agrimensura.

Ammissione.

L'esame di ammissione alla Sezione 1.a consta di due esperimenti. Il primo esperimento è in iscritto e comprende:

a) Una composizione italiana;

b) La risoluzione di un problema numerico di geometria;

c) La copia di un esemplare di disegno lineare.

Il secondo esperimento è orale e versa sulle seguenti materie:

d) Aritmetica ragionata e algebra elementare fino alle equazioni di secondo grado inclusive;

e) Geometria del piano, della linea retta e del piano nello spazio; stereometria.

I giovani, che esibiranno l'attestato di licenza di un liceo, saranno dispensati dal suddetto esame.

Anno primo.

Complemento agli elementi di matematiche. Geometria descrittiva. Fisica generale. Chimica generale. Elementi di storia naturale. Geografia, letteratura italiana e storia. Maneggio di apparecchi chimici. Disegno.

Al termine del primo anno dovranno gli alunni sottoporsi ad un esame speciale per dar prova di capacità nelle materie studiate, onde essere ammessi a proseguire l'insegnamento del seguente

Anno secondo.

Matematiche applicate. Topografia. Agraria. Arte forestale. Nozioni sulle costruzioni. Chimica applicata. Materia legale. Esercizi di disegno topografico. Esercizi pratici alla campagna. Esercizi di contabilità e perizie.

Gli alunni che al termine del secondo anno sosterranno con buon successo l'esame speciale sulle discipline insegnate, e che inoltre daranno prova di saper redigere convenientemente una perizia col corredo opportuno di piante e disegni, otterranno una patente che li abiliterà all'esercizio della professione di *Perito-misuratore* « che comprende tutte le operazioni di misuramento applicate ai terreni, fabbricati, ed altre costruzioni e opere pubbliche, delle consegne e riconsegne dei beni stabili e mobili, e delle stime dei medesimi. — La suddetta patente è motivo di considerazione pei posti di Capo-guardia forestale, di Assistente ai pubblici lavori di bonificamento e simili, di Disegnatore di ufficio, di Aiutante nei lavori di rilevamento geodetico. — È anche dichiarazione per la condotta delle cose agrarie come *Perito-agronomo* ».

SEZIONE II.

Commercio e Amministrazione.

Ammissione.

L'esame di ammissione a questa seconda Sezione consta di due esperimenti, uno in iscritto, l'altro orale. Quello in iscritto comprende:

a) Una composizione italiana;

b) La risoluzione di quesiti aritmetici;

c) La calligrafia;

Quello orale:

d) Storia patria;

e) Aritmetica ragionata e algebra elementare fino alle equazioni di secondo grado inclusive;

f) Geometria del piano, della linea retta e del piano nello spazio; stereometria.

Coloro che esibiranno l'attestato di licenza di un liceo, saranno dispensati dal suddetto esame.

Anno primo.

Storia dei commerci e delle industrie. Chimica generale. Elementi di storia naturale. Lingua inglese. Computisteria. Esercizi di corrispondenza commerciale. Disegno.

Al termine di questo primo anno scolastico gli alunni saranno sottoposti all'esame speciale su tutte le materie insegnate, e dovranno dar prova soddisfacente di capacità per poter passare all'insegnamento del secondo anno.

Anno secondo.

Conferenze ed esercizi di chimica, conferenze ed esercizi di storia naturale, in applicazione allo studio ed al saggio delle materie prime del commercio e della industria. Geografia commerciale. Istituzioni di diritto amministrativo, commerciale e marittimo. Elementi di economia politica e industriale. Lingua inglese. Disegno.

Coloro che al termine del secondo anno sosterranno con buona riuscita gli esami speciali sulle discipline insegnate, ed inoltre daranno prova di saper tenere una corrispondenza commerciale e di saper organizzare una computisteria, riceveranno una patente, la quale constaterà la loro idoneità all'esercizio di affari di banca e di commercio e delle professioni di *Ragioniere, di Agente di cambio, di Mediatore pubblico, di Applicato-commissario di società.*

SEZIONE III.

Meccanica e Costruzioni.

Ammissione.

Gli esami di ammissione alla Sezione 3.a sono pubblici, e si danno soltanto nel Regio Istituto tecnico. Essi constano di due esperimenti. Il primo è in iscritto e comprende:

a) Una composizione italiana;

b) La risoluzione di un problema numerico di geometria;

c) La copia di un esemplare di disegno lineare.

Il secondo esperimento è orale, e versa sulle seguenti materie:

d) Storia patria;

e) Aritmetica ragionata e algebra elementare fino alle equazioni di secondo grado inclusive;

f) Geometria del piano, della linea retta e del piano nello spazio; stereometria;

g) Trigonometria rettilinea.

Anno primo.

Complemento agli elementi di matematiche. Geometria descrittiva. Fisica generale. Chimica generale. Elementi di storia naturale e igiene. Geografia, letteratura italiana e storia. Maneggio di apparecchi chimici; esercizi di mineralogia. Disegno.

Al termine del primo anno gli alunni saranno sottoposti ad un esame speciale per dar prova di capacità nelle materie studiate, ed essere ammessi a proseguire l'insegnamento del secondo anno.

Anno secondo.

Matematiche applicate, Topografia. Agraria. Arte forestale. Storia naturale applicata. Fisica applicata. Chimica applicata. Esercizi di disegno di topografia. Esercizi di chimica, di contabilità e perizie.

Al termine del secondo anno gli alunni saranno sottoposti ad un esame speciale sulle materie studiate per dar prova della loro capacità, ed essere ammessi a proseguire l'insegnamento del terzo anno.

Anno terzo.

Geometria descrittiva applicata. Geometria sotterranea ed elementi di geodesia. Trivellamento ed escavazione del suolo. Meccanica applicata e costruzioni. Economia industriale. Esercizi di geodesia, di disegno di costruzioni e progetti.

Gli alunni, che al termine del terzo anno sostengono con buon esito l'esame speciale sulle materie in esso insegnate, e che inoltre diano prova di saper redigere un progetto in costruzioni, otterranno un diploma di licenza che li abiliterà all'esercizio della professione di *Perito in meccanica e costruzioni.*

SEZIONE IV.

Industria mineraria e metallurgica.

Ammissione.

L'esame di ammissione a questa Sezione è in tutto e per tutto conforme a quello prescritto per l'ammissione alla Sezione 3.a e per conseguenza si compone per la parte scritta:

a) Di una composizione italiana;

b) Della risoluzione di un problema numerico di geometria;

c) Della copia di un esemplare di disegno lineare.

E per la parte orale:

d) Della storia patria;

e) Dell'aritmetica ragionata e algebra elementare fino alle equazioni di secondo grado inclusive;

f) Della geometria del piano, della linea retta e del piano nello spazio; stereometria.

g) Della trigonometria rettilinea.

Anno primo.

Complemento agli elementi di matematiche. Geometria descrittiva. Fisica generale. Chimica generale. Elementi di storia naturale e igiene. Geografia, letteratura italiana e storia. Maneggio di apparecchi chimici; esercizi di mineralogia. Disegno.

Gli alunni, che al termine del primo anno daranno, previo esame speciale, prova di capacità nelle materie studiate, saranno ammessi a proseguire l'insegnamento del secondo anno.

Anno secondo.

Matematiche applicate. Topografia. Agraria. Arte forestale. Storia naturale applicata. Fisica applicata. Chimica applicata. Esercizi di disegno topografico. Esercizi di chimica, di contabilità e perizie.

Al termine del secondo anno gli alunni sono sottoposti ad un esame speciale su tutte le materie studiate, e vincendo la prova, sono ammessi a proseguire l'insegnamento del terzo anno.

Anno terzo.

Geometria descrittiva e applicata. Geometria sotterranea e geodesia. Meccanica applicata e costruzioni. Mineralogia, geologia e arte delle miniere. Meccanica speciale delle miniere e delle officine; metallurgia e applicazioni del calorico. Esercizi al laboratorio di chimica e sulle collezioni del Museo industriale dello Istituto. Disegno e progetti da eseguirsi nelle sale di studio.

Alla fine del terzo anno dovranno parimente gli alunni assoggettarsi all'esame speciale su tutte le discipline insegnate nell'anno medesimo, e rispondervi in modo soddisfacente per ottenere la promozione al quarto anno. Dovranno ancora gli alunni, durante il periodo delle vacanze, essere obbligati a visitar lavori ed officine industriali, e presentare al principio del successivo anno scolastico il risultato delle loro osservazioni, sviluppate con disegni e memorie illustrative.

Anno quarto.

Metallurgia e meccanica speciale delle miniere e delle officine. Costruzioni e macchine a vapore. Economia industriale. Saggi mineralogici e metallurgici. Esercizi di meccanica applicata nella officina di meccanica dell'Istituto e fuori. Progetti da eseguirsi nelle sale di studio.

Al termine del quarto anno gli alunni dovranno assoggettarsi ad una doppia prova:

La prima consisterà nell'esame speciale sulle materie insegnate;

La seconda nella redazione di un progetto appositamente designato da una Giunta composta di professori insegnanti.

Gli alunni, che non vinceranno in modo soddisfacente la prima prova, non saranno naturalmente ammessi a tentare la seconda.

Gli alunni ammessi alla prova seconda dovranno eseguire nell'interno dell'Istituto, in un periodo di tempo da stabilirsi anno per anno, i disegni necessari allo sviluppo del progetto prescelto come argomento del concorso e corredarlo delle opportune memorie illustrative, non che degli occorrenti saggi mineralogici e metallurgici.

Ogni alunno è quindi chiamato innanzi una Giunta esaminatrice, composta almeno di cinque professori, per rispondere alle interrogazioni che gli vengano dirette, e sostenere il di lui progetto. Dopo di che la Giunta stessa pronunzia se l'alunno sia o no degno di ricevere il diploma di *Perito per l'intraprendimento e la condotta dei lavori di miniere e la direzione delle officine metallurgiche.* — L'attestato suddetto è rilasciato a coloro soltanto che abbiano soddisfatto plausibilmente alle prove cui furono assoggettati.

Tutti i progetti e tutte le memorie del concorso appartengono all'Istituto e si depositano nella Biblioteca del medesimo.

Per i corsi speciali provvedono particolari regolamenti, approvati dal Ministro.

Pel Consiglio dei Professori

Il Direttore dell'Istituto tecnico

V. AMICI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Col 1.o dicembre prossimo venturo saranno posti in vendita e potranno essere usati legalmente i nuovi francobolli, la cui emissione fu approvata con Decreto Reale del 29 ottobre 1863.

Essi sono di otto specie, cioè:

da cent. 1, 5, 10, 15, 30, 40, 60; e da L. 2.

I francobolli attuali continueranno ad aver valore per tutto l'anno corrente, dimodochè nel mese di dicembre p. v. sarà tollerato l'uso promiscuo dei nuovi e dei vecchi.

Col finire dell'anno gli attuali francobolli non potranno più essere adoperati per la francatura di qualsiasi corrispondenza; però durante tutto il mese di gennaio 1864 saranno cambiati con altrettanti francobolli nuovi di egual valore da tutti gli uffizi di posta.

Tutti i possessori di francobolli attuali sono quindi invitati ad effettuare a tempo debito lo scambio dei medesimi, avvertendo che i soli uffizi di posta restano incaricati di tale operazione.

Torino, 9 novembre 1863.

Il Direttore Generale

G. BARBAVARA.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.

In eseguimento del disposto dall'art. 19 del Regio Decreto 8 agosto 1854, la Camera di Commercio ed Arti di Torino,

Notifica:

Che l'Assemblea generale dei Mediatori di commercio per la ricostituzione del loro Consiglio sindacale pel prossimo anno avrà luogo il 5 dicembre alle ore 6 1/2 pomeridiane nella sala della Borsa;

Che tale Assemblea sarà presieduta dal signor cav. Rolle Pio, membro di essa Camera, specialmente delegato;

Che giusta il chiaro disposto dell'art. 22 della legge 8 agosto 1854, non potranno seguire le occorrenti elezioni ove non trovisi a votare la maggioranza dei Mediatori iscritti sul ruolo;

Che occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 12 stesso mese nell'ora e nel locale sovraindicati;

Che in tale seconda adunanza si terrà per valida la votazione fatta dagl'intervenuti, qualunque sia il loro numero.

Torino, il 27 novembre 1863.

Il Presidente G. B. TASCA.

CITTA' DI TORINO

Relazione fatta dal Sindaco Marchese E. Lucerna di Rorà al Consiglio Comunale nell'aprire la Sessione ordinaria di autunno il 24 novembre 1863.

Signori,

Il continuo progresso della nostra città se è per tutti evidente, più chiaro ancora si manifesta a chi ha l'onore di trovarsi a capo dell'amministrazione.

È quindi in me naturale il desiderio di darvene quei maggiori ragguagli per i quali voi possiate formarvene un concetto preciso e completo.

E ciò procurerò di fare senza abusar tuttavia della condiscendenza vostra, ponendo studio ad esser breve il più che mi torni possibile.

Prestito. Tutte le operazioni per la emissione dell'ultimo prestito di quattro milioni furono compiute nei termini prefissi.

La Giunta diede incarico di concertarne la contrattazione ad un consigliere, il quale per la sua personale posizione e per i suoi antecedenti gode meritamente della stima e della confidenza generale.

L'abbondanza dei fondi materiali di cassa, ed ove occorresse il facile mezzo del deposito delle obbligazioni alla Banca nazionale contro denaro, permettono al consigliere incaricato di indugiare la conclusione del contratto sino al momento che egli nella molta sua esperienza giudicherà più opportuno.

Molini. Andato deserto l'appalto ad asta pubblica per l'affittamento dei molini di Dora e delle Catene, la Giunta scese a private trattative con una società di pristinai.

Lievi sono le modificazioni che si dovettero introdurre nel capitolato già approvato dal Consiglio, ed il prezzo annuo convenuto in L. 76,000 se non corrisponde alle concepite speranze è però superiore di L. 10,000 circa

al reddito che sinora ne trasse il municipio col sistema d'amministrazione ad economia.

Dazio. Il dazio a tutto ottobre prossimo passato ha prodotto la somma di L. 2,950,000, cioè 204,000 lire circa più che nello stesso periodo dell'anno scorso, e L. 200,000 più di quello che dieci mesi avrebbero dovuto dare in base alla somma prevista in bilancio per tutto l'anno.

Se questo risultato proviene in gran parte dall'aumento della popolazione è anche in parte dovuto alla regolarità del servizio.

Scuole. È pur dovuto all'aumento di popolazione non meno che al bisogno ognor più sentito d'istruzione ed alla fiducia che inspira la direzione data alle scuole municipali se queste prendono sempre maggior incremento.

Già si erano pel nuovo anno scolastico portate le scuole a 213, cioè a 25 più dell'anno scorso; nè ciò bastando, perchè i nuovi alunni salirono al numero di 1250, mentre erasi creduto calcolare già largamente supponendoli 600, si dovettero improvvisamente istituire altre scuole, raddoppiare le sezioni delle prime classi, nominar nuovi maestri e prendere altri opportuni provvedimenti. Basta, io credo, questo semplicissimo cenno a far conoscere quanto larga parte siasi data in questi ultimi anni all'istruzione, e quanto dobbiamo essere lieti dei risultati ottenuti (1).

Congregazioni di carità. Il ricorso presentato al Re contro la decisione della prefettura sull'interpretazione della legge delle opere pie ottenne favorevole accoglienza.

Il Consiglio di Stato opinò per la conservazione dei Consigli parrocchiali di beneficenza come altrettante Congregazioni di carità.

Voi sarete perciò invitati ad eleggere i membri di codeste nuove amministrazioni.

Servizio sanitario e mortuario. Il servizio sanitario ed il servizio mortuario procedono regolarmente, nè in proposito occorre alcuna nota speciale.

Leva. Lo spirito militare, che fra di noi è il più tradizionale, mantiensi sempre lo stesso. In questo momento è chiamata la leva 1864 sulla classe 1843. Il numero totale degl'inscritti è di 1383. Sebbene il contingente di 1.a categoria non sia ancor fissato, può tuttavia per approssimazione supporsi di 300 uomini circa. Fra questi 210 risultano già fin d'ora al servizio come volontari, nè si limiteranno a tal numero. Cosicchè calcolando altresì i liberati puossi indurre che con 60 inscritti Torino compierà il suo contingente di 1.a categoria.

Guardia Nazionale. I ruoli della guardia nazionale, la mercè di un lungo e fastidioso lavoro compiutosi nel nostro ufficio, trovansi già per una prima assegnazione accresciuti di 1300 militi; lo saranno fra poco di altri 1100.

Nell'assegnare questa nuova forza, che in complesso sale a 2700 uomini, al servizio, il Consiglio di ricognizione, di cui non saprei abbastanza encomiare lo zelo e l'operosità nel disimpegno delle difficili sue attribuzioni, stimò giustamente di dare la preferenza al sistema di accrescere il numero delle compagnie, ottenendo per tal modo che fosse reso più lieve il servizio individuale senza recare nuovo aggravio all'erario civico.

Polizia. Il servizio di polizia va tuttodì migliorandosi, Le guardie già seppero inspirare maggior fiducia nei cittadini. Non solamente il corpo è completo, ma giungono tuttodì nuove domande di ammessione.

Oramai io sono convinto che ove alcuni servizi di carattere puramente municipale, i quali ora sono ripartiti fra la polizia governativa e la nostra, venissero affidati a quest'ultima, come il sono a Milano e Genova, essa già sarebbe in grado di eseguirli convenientemente, nè occorrerebbe alcun aumento di spesa.

Incendi. Nei decorsi dieci mesi dell'anno avvennero 171 incendi, de' quali 130 di camino e 41 più gravi.

Le guardie-fuoco si segnalarono per prontezza a recarsi sul luogo del disastro, e per l'ordine e l'attività di cui fecero prova.

Ad esse è dovuto se molti incendi non cagionarono danni assai maggiori.

È affatto indipendente dall'amministrazione il ritardo frapposto al collocamento dei fili telegrafici di comunicazione fra i diversi corpi di guardia municipali; e di ciò mi rincresce, come mi rincresce altresì che le bocche da incendio non siansi sinora potute collocare che in numero assai minore di quante si era in diritto di sperare dalla società dell'acqua potabile. Trattandosi di un'opera, la quale interessa sommamente la sicurezza dei cittadini converrà che il municipio faccia valere energicamente i suoi diritti onde ottenerne prontamente l'esecuzione.

Illuminazione. Il credito mobiliare, subentrato alla antica società del gas-luce, ebbe a presentare una domanda per l'illuminazione della città a condizioni molto migliori di quelle del contratto in vigore, e in base ad un *maximum* di prezzo pel gas da fornirsi ai privati.

Ma la Commissione, a cui la domanda venne sottoposta per l'opportuno suo avviso, opinò che si avesse a sospendere di deliberare sulla medesima sia per la troppo lunga durata che volevasi dare alla concessione, sia perchè il *maximum* del prezzo per i privati pareva ancora troppo elevato, e sia principalmente per riguardo verso la nuova società dei consumatori, a cui parve si dovesse lasciar agio di concorrere in un'impresa di tanta considerazione.

Le varie vicende, alle quali andò soggetta e che continuano tuttavia, impedirono sinora alla società di concretare una proposta definitiva.

Ma se è a desiderarsi che la medesima possa aver parte nell'illuminazione della città, io non credo però che nell'interesse del municipio si potrebbe differire più a lungo una decisione.

Il contratto attuale scadendo col venturo anno il municipio si scosterebbe dalle regole di buona amministrazione ove tanto indugiasse a provvedere a così importante servizio da dover poi, per ristrettezza di tempo, subire le condizioni che altri gli facesse.

Regolamento per le vetture-cittadine e suolo pubblico. Il regolamento per le vetture-cittadine stato approvato dal Consiglio or fa un anno, dopo essere stato lungamente esaminato negli uffizi governativi, fu rinviato al municipio soltanto il 2 ottobre, e ancora non approvato non avendo il Governo creduto di ammettere il principio dell'appalto del suolo pubblico.

La Giunta dovrà quindi studiare e, udito il parere dell'avvocato consulente, proporre al Consiglio altra redazione che concilii l'interesse del municipio colle prescrizioni della legge.

Nè con questo regolamento sarassi poi provveduto a quanto nello stato attuale della città richiede la viabilità pubblica. Occorrerà che venga altresì studiato un complesso di disposizioni che dia norma al transito dei veicoli ed a quanto riguarda il suolo pubblico.

Statistica. I servizi municipali corrisponderanno sempre più ai bisogni dell'ampliata città quando l'amministrazione creda di aggiungervi il servizio statistico onde non manchino all'amministrazione stessa, ai cittadini ed ai forestieri tutte quelle indicazioni che nelle altre grandi città sono di tanto comodo e vantaggio.

Impiegati. Dopo avervi dato un cenno dei principali servizi municipali io sento il debito di rendere buona testimonianza degli impiegati.

Più che sentimento del dovere è vero impegno quello che anima la maggior parte di loro.

Che se così non fosse la mole ognor crescente degli affari avrebbe certamente richiesto un aumento di personale.

Torna poi a merito singolare di molti fra i capi d'ufficio l'avere in tutto od in parte rinunciato alle usate vacanze perchè la loro presenza poteva riuscir utile al più pronto disbrigo degli affari.

Mercè il loro buon volere io spero che si potrà trovar modo di affrettarne vieppiù la spedizione pur mantenendo tutte quelle cautele amministrative che valgono ad assicurarne la regolarità ed il controllo.

Nè questo è problema di facile soluzione.

La Giunta ha inoltre creduto introdurre una modificazione nell'orario degli uffizi, e badando specialmente al comodo dei cittadini stabilì che gli uffizi restino aperti senza interruzione dalle 8 1|2 del mattino alle 4|2 pomeridiane.

Passo ora a dar ragguaglio delle opere state dal Consiglio deliberate in antecedenti Sessioni.

Piazza Carlo Emanuele II. Ha fatto senso nei cittadini ed i consiglieri stessi saranno pure rimasti sorpresi nel veder tuttora sussistere alcune delle casuccie di piazza Carlo Emanuele II. Questo deplorevole ritardo è dovuto alla necessità delle pratiche per la espropriazione, le quali incominciate fin dal 29 giugno 1861 non ebbero termine che col 30 ottobre corrente anno, perchè solo in data del 29 agosto precedente si poterono avere le relative perizie.

Ho però motivo di credere che nei primi giorni del nuovo anno saranno ripresi e sollecitamente terminati i lavori di demolizione.

Vicolo del Giardino e Porta Palatina. Mentre il vicolo del Giardino scompariva per far luogo al prolungamento della via delle Finanze, i lavori di isolamento della Porta Palatina proseguivano per quanto ebbero a consentirlo le somme stanziate in bilancio. Esse sono state assorbite dal prezzo delle case acquistate per la demolizione già terminata al lato destro della nuova piazza, le cui fronti sono in corso di costruzione per quanto spetta all'azienda della Casa di S. A. R. il Duca di Genova, e le altre sono rimandate alla primavera dell'anno prossimo, in cui questa parte dell'opera sarà del tutto completa. Intanto si sta trattando dagli assessori delegati la cessione delle case al lato sinistro, ed io spero di poterne dare l'esito nella corrente Sessione.

Square *della Cittadella.* Già fu dato l'appalto per la cancellata dello *square* della Cittadella, e tosto che la stagione lo permetta si porrà mano ai movimenti di terra.

Monumento al generale A. La Marmora. La Commissione nominata dal Comitato promotore per il monumento al generale Alessandro La Marmora, che deve ornare questo giardino, non ha creduto poter scegliere per l'esecuzione alcuno dei progetti presentati al concorso; io però nutro fiducia che essa vorrà presto prendere al riguardo una definitiva risoluzione.

Monumento Pietro Micca. Si sta lavorando a preparare sopra un più acconcio disegno il piedistallo della statua in bronzo a Pietro Micca, e siccome questa venne già felicemente gettata, così potrà farsene la inaugurazione nelle feste dello Statuto.

Mastio della Cittadella. Queste opere ed un conveniente ristauro del mastio della cittadella, per cui il Municipio ha votato un concorso, renderanno sempre più bella la via della Cernaia, alla quale non potrassi certamente fare appunto di monotonia.

Monumento Cavour. Quanto al monumento al conte di Cavour mi occorre soltanto di avvertire che non mi parve sinora opportuno di radunare la Commissione acciò, giusta il confertole mandato, studiasse e riferisse sulla esecuzione dell'opera.

L'importanza dell'incarico mi consigliò a procrastinare sino all'epoca in cui per la riapertura del Parlamento, del quale fa parte la maggioranza dei membri della Commissione, potessi essere certo del numeroso loro intervento.

Monumento Vittorio Emanuele II. Nel corso della Sessione verrà presentata al Consiglio la relazione di una speciale Commissione stata incaricata di esprimere il suo parere sul collocamento della statua dal Municipio or fa qualche anno decretata al Re Vittorio Emanuele II, e che, affidata al valente scalpello del Vela, è oramai condotta a termine.

Portico del Palazzo civico. Una decisione a questo riguardo è eziandio richiesta dalla necessità di provvedere alla esecuzione del progetto di decorazione del portico del palazzo civico.

Ormai più non vi ostano le locazioni delle botteghe essendochè alcune giunte a loro termine non siano più state rinnovate ed in altre siansi introdotte opportune riserve.

Palazzo Carignano. L'opera di compimento del palazzo Carignano verso la piazza Carlo Alberto venne intrapresa colla massima celerità appena trovaronsi compiute le preliminari formalità amministrative.

Qualora si avesse dovuto attendere che tutti i piani fossero terminati ed esauriti appieno gli incumbenti che la legge prescrive per gli appalti ad asta pubblica, non si sarebbe certamente potuto dar principio ai lavori che nella ventura primavera.

Perciò la Giunta, ottenuta la necessaria superiore autorizzazione, concedette per licitazione privata l'esecuzione degli scavi, delle fondazioni ed opere accessorie.

In tal modo si trasse profitto di tutto il tempo che rimaneva disponibile nel corrente anno, ed essendosi prima della riapertura del Parlamento eseguite le opere che rendono i lavori della nuova costruzione indipendenti dall'attuale palazzo, si potranno nell'inverno preparare gli studi ed i piani definitivi, perchè al ritorno della stagione propizia nulla più si opponga alla più celere esecuzione dei rimanenti e maggiori lavori di costruzione.

Senonchè la nuova costruzione privando affatto di luce le sale del palazzo prospicienti la piazza, e scemando la ventilazione dell'aula attuale, la Giunta credette che il municipio dovesse disporre le cose in modo da soddisfare alle domande che, a termini del contratto, potesse poi la Camera fargli per l'uso dei nuovi locali.

Fu quindi dato ordine agli ingegneri di avanzare il fabbricato sulla piazza di quanto credessero indispensabile a quest'uopo.

Se però resta così diminuito lo spazio libero della piazza non è già che questa venga a soffrirne nel suo aspetto.

Nel grandioso disegno si osserva un porticato che ne accrescerà anzi la bellezza e la doterà del vantaggio di una nuova e diretta comunicazione coperta coi portici dal lato orientale di piazza Castello, solo che il Ministero acconsenta di aprire un adito nel palazzo delle Finanze.

La Giunta spera che il Consiglio vorrà approvare queste sue disposizioni.

Fabbricazione. Le somme votate dal Consiglio per agevolare la fabbricazione ottennero in gran parte il loro effetto.

Già furono alienati due lotti di terreno sul corso a piazza d'Armi, altro in via Sacchi dirimpetto allo scalo delle ferrovie dello Stato e infine i due di via Cernaia posti di fronte alla nuova caserma.

Per i tre primi bastarono le condizioni già approvate dal Consiglio, per i due ultimi fu forza protrarre il termine utile per la costruzione sino a tutto il 1865.

Però malgrado questa maggior concessione, puossi nutrir speranza che il fabbricato sarà compiuto qualche tempo prima, tali essendo l'interesse e l'intenzione del costruttore.

In generale la fabbricazione fu molto attiva nei vari piani d'ingrandimento; ma le abitazioni tanto non si accrebbero ancora da corrispondere all'aumento della popolazione.

In base ai ragguagli che si possono trarre dal censimento del 1861, la popolazione di Torino crescerebbe di 5000 abitanti all'anno; ma è ragionevole suppore che in questi due ultimi anni l'aumento sia stato ben maggiore.

Ora dal 1861 ad ottobre 1863 le nuove costruzioni diedero in complesso 6176 camere di abitazione, le quali appena basterebbero per 9000 abitanti. Sono pertanto non meno di 6000 persone, cui mancherebbe un conveniente alloggio.

Da tutto ciò consegue che se le agevolezze concesse dal municipio hanno dato una spinta alla fabbricazione, non valsero però a recarla al punto da tutti desiderato, a quello, cioè, di bastare al bisogno.

Acquisto terreni dalle Finanze. Ed è appunto per questo motivo che la Giunta condusse con particolar cura opportune pratiche col Governo affine di ottenere in acquisto, giusta il voto espresso dal Consiglio comunale, i terreni fabbricabili che le finanze dello Stato posseggono nei varii piani d'ingrandimento.

Quest'affare è ora condotto a termine; e la spesa non sorpasserà le lire 95,000 riuscendo così minore della somma autorizzata dal Consiglio comunale.

Officine nello scalo delle ferrovie dello Stato. Nell'ordine degli affari da discutersi dal Consiglio più non comparirà l'ampliazione delle officine stabilite nello scalo delle ferrovie dello Stato.

Mentre stavansi facendo quei maggiori studi che il Consiglio prima di dare il suo assenso aveva a quest'uopo ordinato, avvenne che il Governo mutasse le sue intenzioni sull'esercizio delle ferrovie medesime, e quindi credesse non poter più accettare quelle condizioni cui prima era disposto di accedere.

Io debbo per conto mio lamentare assai che più non sia possibile un'opera dalla quale la città avrebbe tratto non lievi vantaggi per l'incremento dell'industria e del commercio.

Ferrovia di Savona. A questo scopo tendono però due altre opere, intorno alle quali son lieto poter dare appaganti ragguagli, e sono la ferrovia di Savona, e il deposito doganale e commerciale.

Dopo aver subito gravi difficoltà l'impresa della ferrovia di Savona è ora pienamente assicurata.

I tre versamenti fatti sulle azioni permisero di spingere i lavori per cui è già quasi intieramente aperta la galleria della *Sella*, che è lunga 2100 metri, e si stabilirono otto pozzi serviti da altrettante macchine a vapore per quella del *Belbo*, che misurerà 4200 metri.

Sono incominciati i lavori per tutta la lunghezza del tronco che corre da Savona all'entrata della galleria dell'Apennino, che è la prima delle sovraccennate.

Coll'emissione delle obbligazioni, colla chiamata già effettuata del quarto decimo, e coll'incasso di parte dei sussidi concessi dal Governo e dagli altri corpi morali resteranno disponibili per nuovi lavori egregie somme, le quali verranno destinate in parte alle gallerie ed al tronco da Savona al Belbo, e per altra parte al tronco da Torino verso Ceva.

I piani essendo già approvati si intraprenderà quanto prima l'espropriazione dei terreni, e si porrà mano tosto che la stagione lo permetta alle opere d'arte.

Con questo fatto svaniranno i timori sulla esecuzione della linea da Torino a Cairo.

Per il [illegible] da quest'ultimo [illegible] ad Acqui si provvede[illegible] emissione [illegible] obbligazioni speciali che lo rig[illegible]

Deposito doganale e commerciale. Il Consiglio dopo avere sanzionato un contratto già conchiuso col Governo per la costruzione e l'esercizio di un deposito doganale e commerciale, approvava in una delle più recenti sue Sessioni le basi della cessione di codesta impresa alla industria privata.

Animato da varii consiglieri ed interpretando l'intenzione dell'intiero Consiglio, io mi adoperai con ogni cura perchè questa istituzione, creata dal municipio in favore dei commercianti, venisse assunta dai commercianti stessi; e fu per me cosa soddisfacente il ricevere l'adesione personale dei principali fra loro.

Ora sto attendendo dalla Camera di commercio una proposta concreta sulle basi sovra accennate.

Qualora poi andassero deluse le speranze al riguardo concepite, siccome il municipio non avrebbe in ciò colpa alcuna, così penso che esso potrebbe senz'altro aprire trattative con società estere, le quali ho motivo di credere si accosterebbero volontieri a questa impresa.

Foro frumentario. Già si pose mano ai lavori di fondazione del *Foro frumentario.* Essi però non potranno essere terminati nella corrente annata, perchè all'epoca in cui il Consiglio deliberò l'opera non si aveva in pronto che il progetto di massima, e fu ancor necessario compiere le formalità dell'appalto ed allestire gli studi definitivi.

Senonchè questi studi resero manifesta la convenienza di aggiungere un piano all'edifizio di poco accrescendosi la spesa in confronto dell'aumento del reddito.

La Giunta si indusse quindi a proporre nel bilancio dell'anno venturo i fondi occorrenti per questa maggior costruzione.

Mercato in piazza Bodoni. In conformità delle deliberazioni del Consiglio la Giunta fece eziandio preparare i piani definitivi per la erezione di un mercato di commestibili sulla piazza Bodoni.

Oramai tutto è in pronto per la concessione dell'appalto.

Il progetto fu studiato in modo da permettere l'esercizio di un pubblico lavatoio nel piano sotterraneo; opera per la quale il Consiglio già aveva destinato una somma sull'ultimo prestito.

Mercato combustibili. Al compimento del nuovo mercato dei combustibili più non occorre che il collocamento dei pesi.

Forse in questa circostanza tornerà utile il fare il primo esperimento di una tettoia per il ricovero dei carri.

Questi, o signori, sono i lavori e gli affari di maggiore importanza che da voi deliberati, la Giunta, pur non trascurando gli altri che riguardano all'ordinaria amministrazione della città, promosse nel corrente anno.

Ma tanto il sindaco quanto la Giunta ben sanno che loro incumbe non solo il debito di curare la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, ma quello altresì di presentargli le proposte che giudichino più convenienti ed opportune all'interesse della città. Epperciò inspirandosi allo stesso pensiero che, da poi che le condizioni della città sonosi fatte eccezionali, informa gli atti vostri, e l'una e l'altro studiarono e verranno in questa Sessione a rassegnarvi progetti per cui sarà dato nuovo incremento all'industria, alla fabbricazione, ai comodi ed all'abbellimento della città.

Di alcuni di questi progetti permettetemi che vi discorra brevemente.

Deposito agrario. Alcuni cittadini convinti del grande vantaggio che si procaccierebbe all'industria agricola ove essa pure potesse avere un deposito generale per i suoi prodotti convennero di formare una società che quest'opera promovesse.

Essi chiedono al municipio il terreno necessario alla costruzione e la guarentigia di un interesse del 6 per cento sul capitale di un milione e mezzo di lire che stimano doversi a tal uopo impiegare.

Secondo il mio modo di vedere questo nuovo stabilimento dovrebbe andare unito al deposito doganale e commerciale come naturale suo complemento.

Semprechè i magazzini soggetti alla dogana restino materialmente e affatto separati da ogni altro, ed il municipio si mantenga il carico di fornirne in ogni evento la quantità necessaria, io penso che dal contratto conchiuso col Governo non possa sorgere ostacolo di sorta all'attuazione dell'accennato nuovo progetto.

La vastità poi del terreno lo favorisce come più non si potrebbe desiderare.

Il municipio vi troverebbe il suo tornaconto, giacchè non dissentendo ad estendere la sua guarentigia al lieve aumento che si dovrebbe fare sul capitale già guarentito del deposito doganale si accrescerebbero nello stesso tempo le probabilità che tale sua guarentigia non sarebbe che nominale e si eviterebbe la spesa dell'acquisto di altro terreno.

Quanto alle società è manifesto il grande interesse che troverebbero nella reciproca loro fusione; giacchè mentre da un lato diminuirebbero le rispettive spese di costruzione e di amministrazione, dall'altro si aprirebbero un doppio campo per le loro operazioni.

---

(1) Per l'anno scolastico 1863-64 erasi deliberato aprire le scuole seguenti:

1. Entro la cinta daziaria,	maschili diurne	N.	81
Id.	femminili	»	62
Id.	maschili serali	»	39
2. Fuori la cinta daziaria	maschili	»	16
Id.	femminili	»	15
	Totale	N.	213
	Aperte nell'anno 1862-63	»	188
	Maggior numero per l'anno 1863-64	N.	25

Il numero degli alunni che frequentano le scuole municipali è il seguente:

Nelle scuole maschili	diurne	N.	4720
Id.	serali	»	2456
Nelle scuole femminili		»	4100
	Totale	N.	11276

In questo numero non sono però compresi gli alunni dei due licei, dei tre ginnasi, delle quattro scuole tecniche, e dell'istituto tecnico, all'istruzione dei quali concorre in parte il municipio; gli alunni delle scuole infantili, pei quali si paga pure un largo contributo; e finalmente gli allievi delle molte scuole pubbliche di beneficenza, che verrebbero eziandio essere computati nelle tavole statistiche dell'istruzione.

In una parola coll'impiego d'un capitale minore esse si assicurerebbero profitti molto maggiori.

Per questi motivi io non posso dubitare della riuscita del progetto e vi consacrerò ogni maggiore mia cura.

Arsenale del genio. Il Consiglio ha pur sempre cercato di favorire la creazione e l'ampliamento nella nostra città degli stabilimenti militari. E ben si appose perchè sembra invero che questo primato debba spettare alla capitale di quel piccolo regno, il quale fornì l'esercito che con tanta distinzione combattè le guerre per l'indipendenza italiana.

A tal fine sarebbe appunto diretta una convenzione che si sta trattando col Governo per la creazione d'un arsenale del genio nei terreni attinenti al borgo della Madonna del Pilone.

Quest'opera assicurerebbe alla città la permanenza d'una maggiore popolazione militare, i vantaggi dell'esercizio d'un nuovo ed importante stabilimento industriale, e l'aumento considerevole della portata del canale Michelotti, la quale potrà sempre tornare utile nell'avvenire.

Resterebbe d'altronde convenuto che la somma che il municipio impiegherebbe in quest'opera dovrebbe produrre un reddito a concertarsi.

Io ben veggo che altre simili spese tendenti a formare della nostra città un grande centro militare non potranno sempre, come quella di cui ora tengo parola, procacciare al municipio un reddito diretto di qualche considerazione; non per ciò credo che esse saranno meno utilmente impiegate.

Sembra quindi a me che non solo nel caso attuale ma eziandio in avvenire giovi al municipio aderire alle domande di concorso che il Governo gli facesse per altre opere di egual natura.

Edifizio per la Borsa e simili stabilimenti. La importanza delle transazioni finanziarie che hanno luogo nella nostra città richiederebbe giustamente che la Borsa, in cui si trattano, vi corrispondesse per ampiezza e decoroso aspetto.

Le trattative che una società di banchieri ha intavolato coll'ospizio di Carità per l'acquisto a questo e simili usi dell'isolato del Ghetto sono giunte al punto da lasciar credere alla prossima riuscita del progetto. Ho accettato d'interporre i miei uffici a quest'uopo perchè vado persuaso che l'abbattimento del detto isolato non solo procaccierebbe alla città il vantaggio di sgombrarla da un ammasso di case che per il genere di costruzione e la vetustà fanno contrasto ai belli edifizi delle località circostanti, ma farebbe persino scomparire le traccie di una diseguaglianza fra cittadini di culto diverso che la legge ed il progresso hanno abolito.

La società avendo in animo di cedere il migliore dei lotti, in cui dividerà l'area acquistata, alla Camera di commercio per costrurvi la Borsa e gli altri stabilimenti che ne dipendono, la Camera stessa già si rivolse al municipio per ottenerne il concorso nella spesa.

La Giunta, malgrado sappia che la Camera possiede entrate proprie, avrebbe tuttavia creduto potere in massima aderire alla richiesta a condizione però che il nuovo edificio assuma proporzioni tali che accrescano il decoro e il lustro della città.

Ferrovia a cavalli. Altra società di Torinesi, mossi più da sentimento cittadino che da speranza di lucro, si è pur costituita al fine di costrurre ferrovie a cavalli da Torino a Moncalieri, a Venaria Reale, a Rivoli, alla borgata della Madonna del Pilone.

Essi domandano che il Municipio concorra all'attuazione dell'opera dichiarando a suo carico le spese di sistemazione del suolo pubblico.

Una speciale Commissione venne incaricata dalla Giunta di riferire su questa domanda; essa si è già riunita, e così non andrà molto che la Giunta potrà portare al Consiglio esplicite proposte al riguardo.

Museo industriale. La Giunta verrà nel corso della Sessione a chiedere il voto del Consiglio sopra una sua proposta per la costruzione di un edifizio ad uso del Museo industriale.

Non si possono rivocare in dubbio i vantaggi di cui questo stabilimento sarà fonte per la nostra industria.

Sarà desso come un'esposizione permanente dei campioni delle industrie straniere; farà conoscere i prodotti nazionali; gioverà infine alla istituzione di scuole professionali pratiche.

Tali vantaggi uniti alla considerazione dei risultati prodotti in altri paesi da consimili istituti ed al fatto dello sviluppo preso dal nostro Museo in meno di un anno (attalchè più non vi bastano tutto il 2.o ed il piano terreno dell'edifizio civico in via Gaudenzio Ferrari, sebbene molti oggetti rimangano tuttavia incassati ed altri siano ancora in viaggio) indussero la Giunta a credere che fosse il caso di venir tosto ad una misura decisiva quale è quella della costruzione di un apposito edifizio.

Il progetto è grandioso e richiederebbe tutta l'area disponibile dell' isolato della Rocca, che è di metri quadrati 5330 circa.

Non si eseguirebbe però che a misura del bisogno; intanto per l'anno venturo sarebbe sufficiente la somma di lire 100,000 proposta in bilancio.

Spera la Giunta che il Consiglio farà buona accoglienza a questa proposta comecchè possa considerarsi quale una conseguenza di precedenti sue deliberazioni, e tenda ad assicurare alla nostra città un'istituzione che tornerà utilissima all' industria ed all'educazione delle classi operaie.

Fabbricazione di Piazza dello Statuto. Preoccupata più che di ogni altra cosa della necessità di aumentare le abitazioni per l'esuberante popolazione, la Giunta ebbe testè a conchiudere contratto con una società inglese per la fabbricazione di tutta la piazza dello Statuto.

Ed anche in ciò essa non fece che assecondare gli intendimenti del Consiglio, il quale aveva già acconsentito a gravi pesi per ottener costrutta la metà soltanto dell'isolato che sta di fronte al palazzo Mollines.

Accettando il contratto che gli verrà rassegnato il Consiglio raggiungerà diversi vantaggi.

Esso procurerà di un tratto un considerevole aumento di abitazioni, tanto più necessario se avvenga la distruzione dell'isolato del *Ghetto*; arricchirà la città di una bellissima piazza, la quale varrà eziandio a correggere il meschino effetto delle costruzioni economiche testè elevate in altri punti; procaccierà ai borghi di San Donato e del Martinetto il maggior bene che possano desiderare, quello cioè di unirli alla città; avrà infine chiamato all'esecuzione di opere nostre i capitali inglesi, il concorso de' quali è pur sempre segno di credito e di fiducia.

Lasciando alla speciale Commissione di dare al Consiglio più ampi ragguagli su questo proposito, io mi limito ad accennare che base principale della convenzione è la guarentigia di un reddito per parte del Municipio.

Debbo inoltre avvertire che l'aver già conchiuso il contratto, salva l'approvazione del Consiglio, fu l'effetto della convinzione nella Giunta e nella Commissione prodotta da lunghe trattative che, cioè, non sarebbe possibile ottenere condizioni diverse e migliori, e perchè loro parve prudente accelerarne la conclusione in previsione dei mutamenti cui avrebbero potuto andar soggette le condizioni del credito in Europa.

(*Continua*)

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 28 NOVEMBRE 1863

Il Senato del Regno nella pubblica sua adunanza di ieri ha proseguito nella discussione del progetto di legge per una tassa o dazio di consumo, e respinti gli emendamenti proposti all'art. 1 ha approvato il medesimo ed i successivi articoli sino al 6, colle modificazioni introdotte dalla Commissione.

Nella tornata di ieri della Camera dei deputati si continuò la discussione dello schema di legge concernente il trattato di commercio e di navigazione stipulato colla Francia, alla quale presero ancora parte i deputati Mordini, Conti, Ferrari, Bixio, Ricci Giovanni, Nicolucci, Lazzaro, i Ministri delle Finanze, degli Affari Esteri, della Guerra, di Agricoltura e Commercio e il relatore Giorgini.

Nella stessa tornata il Ministro delle Finanze presentò un nuovo disegno di legge sui dritti d'importazione degli zuccari; e vennero annunziate due interpellanze: una del deputato Ugoni al Ministro dei Lavori Pubblici intorno alle cagioni che finora impedirono la costruzione della ferrovia da Brescia per Cremona e Pizzighettone a Pavia; l'altra del deputato Camerini ai Ministri della Guerra e dell'Interno sopra le disposizioni date per l'eseguimento della legge relativa al brigantaggio.

DIARIO

Son note fra le molte e diverse proteste di Potenze tedesche uscite nella congiuntura dell' esaltazione al trono del Re di Danimarca quella che fu presentata alla Dieta germanica dall'Austria e dalla Prussia contro la nuova costituzione per la Danimarca e per lo Slesvig, costituzione che a loro avviso incorpora contro i diritti della Confederazione il Ducato al Regno. Abbiamo inoltre riferito le disposizioni fondamentali della legge costituzionale contro le cui conseguenze protestano le due Potenze. Da una lettera da Copenaghen ricaviamo ora alcuni ragguagli sulla visita fatta il 20 corrente al Re Cristiano dal Rigsraad il quale erasi recato al castello di Christianborg per ringraziarlo della sanzione data alla nuova carta. Il presidente congratulatosi col Re in nome dell'Assemblea disse che S. M. era montata sul trono in un tempo pieno di pericoli pel paese ed espresse il voto che il regno di Cristiano IX fosse altrettanto felice, ancor più felice che quello del suo predecessore. Il Re Federico che era stato costretto a sguainar la spada e a consentire a lunghi e penosi negoziati era morto senza poter giungere all'assetto delle relazioni costituzionali del paese. « Possa V. M., aggiunse il presidente, riuscire a mettere lieto fine a questa lotta per la costituzione e a regnare sopra una Monarchia avventurata e unanime! » Il Re, ringraziato il Rigsraad delle sue congratulazioni, rispose quanto alla sua risoluzione riguardo alla nuova carta che la gravità di quella bisogna aveva richiesto mature riflessioni per parte sua, riflessioni che erano pure state necessarie al Rigsraad il quale aveva discusso la quistione pel corso di più settimane, discussione in cui ciascun membro aveva dovuto convincersi che un esame scrupoloso era indispensabile prima di deporre il voto. Il Re conchiuse dichiarando di confidare che il Rigsraad avrebbe avuto in lui non minor fiducia di quella ch'egli aveva in esso.

Nello stato in cui trovansi le relazioni fra Danimarca e Alemagna non saranno meno interessanti di quelli che abbiamo riferiti qui sopra i seguenti ragguagli statistici sulla Monarchia danese giusta il censimento del 1860. — Il Regno di Danimarca propriamente detto misura 964 miglia quadrate con 1,600,551 abitante. L'Islanda, la Groenlandia, le Isole Feroè, le Colonie hanno insieme 123,919 abitanti. Il ducato di Slesvig nutre in 162 miglia quadrate 409,907 abitanti; quello d' Holstein 544,419 abitanti in 153 1|2 miglia quadrate: e il ducato di Lauenbourg 50,147 abitanti in 19 miglia quadrate. I Ducati contengono dunque una popolazione di 1,004,473 individui, e il Regno coi paesi accessorii 1,724,470. La religione dominante è la luterana salvo per 21,322 abitanti che appartengono ad altre confessioni. Quanto alle lingue si può ammettere che nello Slesvig 215,000 a 240,000 abitanti appartengono a quei paesi dove si parla il tedesco, 155,000 a quelli dove si parla il danese e da 30 a 40,000 ai paesi di lingua mista. Il limite delle lingue è segnato da una linea che corre da Tondern a Flensbourg. La marina mercantile del Regno consta di 2,806 navi di 70.000 circa lasts; quella dello Slesvig di 1,569 navi di 31,000 lasts; e quella dell' Holstein di 1,413 navi di 25,000 lasts.

La seconda Camera della Dieta prussiana adottò ieri la risoluzione proposta dai deputati Stavenhagen e Virchow, secondo la quale nell'interesse della Prussia e dell'Alemagna essa non riconosce il Re Cristiano come duca dello Slesvig-Holstein. — La prima Camera del Regno di Sassonia, facendo plauso alla nota dichiarazione fatta dal ministro De Beust alla seconda, votò questa risoluzione: « La Camera è convinta che il Governo sassone farà valere non solo i dritti dell'Holstein ma quelli eziandio dello Slesvig e dichiara che il popolo sassone e i suoi rappresentanti son disposti a sostenere il Governo in tutti i modi anche i più radicali. » E finalmente il ministro barone de Hugel annunziò ieri alla Camera dei deputati del Wurtemberg che il Governo del Re era risoluto di appoggiare l'occupazione immediata dei Ducati.

Accennammo non è molto una risoluzione del Consiglio comunale di Vienna di rifiutare le offerte raccolte dal generale Garibaldi a pro delle vittime dell'inondazione di quella capitale. Ora i giornali austriaci pubblicano una lettera di quel borgomastro signor Zelinka al marchese Pallavicino perchè questi faccia conoscere somigliante decisione al generale. Il borgomastro annunzia nel suo scritto che il riparto dei soccorsi alle vittime è chiuso da lungo tempo e che i doni furono sì copiosi che il Consiglio comunale potè inviare una buona parte dei fondi raccolti ad altri comuni stati colpiti dallo stesso disastro. Il Consiglio esprime ciononostante la sua riconoscenza pei sentimenti caritatevoli che il popolo italiano ha nuovamente manifestato in questa triste congiuntura.

Il dottore Lassalle, famoso per la sua opposizione socialista al sistema delle associazioni operaie sostenuto in Prussia dal deputato Schultze-Delitzsch, venne arrestato sotto l'accusa di crimine d'alto tradimento per un discorso da lui pronunziato a Solingen in settembre ultimo. Il mandato di cattura era stato presentato il 22 corrente al signor Lassalle; ma per cagione di salute eragli stata conceduta una dilazione di ventiquattro ore. Il signor Lassalle essendosi valso di questa concessione per presiedere il giorno dopo ad un'adunanza di operai, venne arrestato indilatamente e fatto scendere dalla tribuna per passare in prigione. Alcuni partigiani dell'oratore socialista tentarono di suscitare in quell'occorrenza un movimento in di lui favore; ma era sì grande la maggioranza che si dichiarò contro che gli agenti di polizia poterono pigliare Lassalle senza conflitti.

Sono giunte notizie dell'Asia estrema colla data di Calcutta 22 ottobre, Singapore 23 e Hong-Kong 15 dello stesso mese. Secondo relazioni del Giappone il console inglese a Nagasaki fu informato dal governatore che molti corpi armati cominciavano a comparire nelle vicinanze e che egli non trovavasi in grado di sorvegliarli; stessero perciò in guardia gli stranieri e andassero armati. Del resto le notizie son confuse e incerte. Il principe di Chosew, le cui batterie tirarono contro le navi straniere nello stretto di Simoneseki, osteggia, dicesi, alacremente gl'interessi europei e il commercio di Nagasaki, le cui condizioni sono tristissime. Da Yukuhama riferiscono che alcuni dei più potenti daimios instano presso il Ticun perchè scacci gli stranieri. Il capo principale del partito avverso agli stranieri continua ad essere il principe di Satsuma. Intanto, conchiude l'*Osservatore Triestino*, l'ammiraglio Kuper si tiene sulla aspettativa. E invero il combattimento di Kagosima non è atto ad incoraggiarlo a nuove imprese simili essendo riuscito tutt'altro che decisivo.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, uno specchio del Naviglio dello Stato in armamento al primo novembre 1863 e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 27 *novembre*.

La *Presse* riporta la voce corsa oggi alla Borsa, dichiarando però d'ignorare se essa sia esatta, che nell'esposizione finanziaria dell'Impero verrebbe annunziata la prossima contrattazione di un prestito di 350 milioni.

Londra, 27 *novembre*.

Scrivono dalle Indie che lord Elgin trovasi in uno stato di salute disperato.

Parigi, 27 *novembre*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura) — 67.
Id. id. 4 1|2 0|0. — 95.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 91 1|4.
Consolidato italiano 5 0|0 (apertura) — 72 05.
Id. id. chiusura in contanti — 72 20.
Id. id. fine corrente — 72.
Prestito italiano —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1075.
Id. id. italiano — 552.
Id. id. spagnuolo — 651.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 401.
Id. id. Lombardo-Venete — 521.
Id. id. Austriache — 392.
Id. id. Romane — 405.
Obbligazioni id. id. — 248.

Si parla di un imprestito.

Londra, 28 *novembre*.

Il vapore postale delle Indie recò 724 mila lire sterline.

Amburgo, 28 *novembre*.

La polizia chiuse l'ufficio della Società dello Schleswig-Holstein.

Berlino, 27 *novembre*.

La Camera dei deputati votò la dichiarazione che nell'interesse della Prussia e della Germania non riconosce il Re Cristiano come duca dello Schleswig-Holstein.

Stutgard, 27 *novembre*.

Camera dei deputati. — Il ministro annunzia che il Wurtemberg appoggerà l'occupazione immediata dei Ducati.

Parigi, 28 *novembre*.

Limayrac nel *Constitutionnel* deplora che l'Inghilterra ricusi d'intervenire al Congresso. La dottrina del *non possumus* è eretta a principio a Londra come a Roma. L'Inghilterra rifiutò sempre d'unirsi alla Francia: rifiutò nelle questioni dei Principati, del Montenegro, del Piemonte, del Messico, della Polonia e dell'America. Scevra da ogni ambizione personale la Francia chiamò tutte le Potenze al Congresso; se sorgessero avvenimenti in Europa che recassero una conflagrazione, come è facile prevedere, la risponsabilità ricadrà sovra coloro che respinsero un'opera di pace e di conciliazione.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

28 novembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 71 90 72 10 10 72 72 72 — corso legale 72 — in liq. 71 80 85 80 82 1|2 82 1|2 80 pel 30 9bre, 72 20 17 1|2 20 20 25 25 20 20 17 1|2 pel 31 xbre.

N.B. Il prezzo di compensazione per la liquidazione fine corrente è fissato dal Consiglio sindacale per la Rendita in L. 71 80, per la Banca in L. 1740, e pel Credito mobiliare italiano in L. 556. Cassa sconto L. 250.

BORSA DI NAPOLI — 27 novembre 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 72 20 chiusa a 72 25.
Id. 3 per 0|0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 71 80 chiusa a 71 80.

BORSA DI PARIGI — 27 novembre 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	91 2|8	91 2|8
3 0|0 Francese	»	67 05	66 95
5 0|0 Italiano	»	72 10	72 »
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	552 »	552 »
Id. Francese	»	1082 »	1075 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	» »	401 »
Lombarde	»	523 »	521 »
Romane	»	402 »	400 »

C. FAVALE gerente.

CITTÀ DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell' Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 28 novembre stabilito per ogni chil. a L. 1 22.

Torino, dal civico palazzo, addì 27 9bre 1863.

Per la Giunta

Il sindaco RORÀ — Il segretario G. FAVA

SPETTACOLI D'OGGI.

GARIGNANO. Riposo.

Martedì 1° dicembre. — Per serata a totale beneficio dei coniugi Aldighieri-Spezia — *Il Barbiere di Siviglia.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1|2) Opera *La Vestale* — ballo *Carlo il guastatore.*

SCRIBE. Relâche.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Le grame lenghe.*

GERBINO (ore 7 3|4). La Dramm. Comp. Ernesto Rossi recita: *Montjoye.*

ALFIERI. (ore 8). La dramm. Comp. Sarda di G. Pieri recita: *Caino — Lo stordito.*

BALBO. (ore 7 3|4). La Compagnia equestre Gillet agisce.

SAN MARTINIANO. (ore 7). si rappresenta colle marionette: *Gli Austriaci in Piemonte nel 1859* — ballo *Le nozze campestri*

Tutti coloro che desiderano associarsi alla Gazzetta Ufficiale a cominciare dal 1° *dicembre* sono pregati di fare prontamente la loro dimanda affine di evitare *le lacune* tanto nei fogli del Giornale quanto negli ATTI DEL PARLAMENTO

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo

Essendosi in tempo utile fatto l'aumento del ventesimo al fitto annuo per cui con atto d'incanto del 19 corrente mese di novembre, venne deliberata la locazione dei quattro serbatoi da ghiaccio infra designati,

Si notifica

Che giovedì 3 del prossimo venturo mese di dicembre, alle ore 3 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà col metodo delle licitazioni orali, ad un nuovo incanto per l'affittamento in quattro distinti lotti dei serbatoi da ghiaccio esistenti nei già quartieri dei macelli di Dora, Monviso, Po e sotto il giardino detto dei Ripari, e se ne farà il deliberamento a favore di chi offrirà il maggior aumento alla somma di L. 1291 50 per il 1, 766 50 per il 2, 810 per il 3 e 1365 per il 4, a cui per il fatto aumento del ventesimo ascese il rispettivo annuo fitto.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinato l'affittamento, è visibile nell'ufficio 3.o (economia) tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 5471

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Martedì, 1.o dicembre venturo, si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni fattisi in aprile scorso, in effetti d'argento, oro, gioie, orologi, ecc., non stati riscattati o rinnovati. 5419

CITTÀ DI RACCONIGI

APPALTO

del Dazio Comunale di consumo

Addì 3 dicembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nella solita sala del palazzo municipale avrà luogo l'incanto per l'appalto, durante il solo anno 1864, del Dazio comunale predetto.

L'asta verrà aperta sull'annuo prezzo di L. 23,000.

Racconigi, 24 novembre 1863.

5479 *Il Sindaco* G. TRIBAUDINO.

GIURISPRUDENZA

compilata dall'avv. CRISTOFORO MANTELLI

GIURISPRUDENZA CIVILE, cadun vol. L. 4
GIURISPRUDENZA COMMERC., cad. vol. » 1

Dirigersi, Alessandria, signor Boriglione Agostino. 5478

5036
ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria
alle RR. Accademie e Collegi Militari ed alla R. Scuola di Marina
Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33.

FABBRICA E MAGAZZINO DI PELLICCIERIE

CARLO COSTAMAGNA e F.
via Doragrossa, num. 4, piano 1.o
Assortimento d'ogni genere di pelliccierie confezionate e pelli in natura.
Si eseguisce qualunque commissione.
Vendita al dettaglio. Prezzi di fabbrica.
5344

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Miele vergine di Spagna, Sagoù, Orzo *perlé*, Tapioka, Senapa bianca medicinale,
Vini forestieri, Rhum
THE DELLA CHINA
dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po.

GIACOMO STRAUSS

Fabbricante d'articoli in schiuma di mare ha trasferto il suo magazzeno in *via Nuova, num. 1, casa Peracca*: rende noto, avere in pronto un grandioso assortimento dei suoi generi di tutta novità, ed a prezzi ribassati. 4407

ALLOGGIO al piano nobile di 10 camere con grandioso, salone e 4 soppalchi da affittare pel 1.o gennaio o pel 1.o aprile 1864, vicino ai portici di piazza Vittorio, via dei Pescatori, 7. - 5356

DA AFFITTARE *al presente*

APPARTAMENTO mobiliato di 16 camere riducibili a minor numero, al piano nobile, terrazzo, cantina e legnaia. — Recapito dal portinaio in via Santa Maria, n. 1. 4833

4985
UFFICIO PER TRADUZIONI E COPISTERIA in tutte le principali lingue, nonchè per sollecitazioni d'affari in Torino, presso l'antica agenzia Franchi in via Nuova, n. 23.

DA VENDERE O DA AFFITTARE

Grandioso EDIFIZIO in Torino con motore idraulico ed acqua perenne per la forza di 12 a 13 cavalli, il tutto in ottimo stato.

Dirigersi all'Ufficio del notaio Gaspare Casalis, via Bottero, num. 19. 5045

DA VENDERE

Amplo LOCALE fabbricabile con caseggiati controstantivi, in via della Rocca, numeri 10 e 12. — Recapito dallo *Stuista* accanto al num. 14. 5390

DA VENDERE IN GENOLA

Peso grosso a bilico in esercizio.

Dirigersi in Genola al segretario comunale. 5211

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso d'Asta

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta tenutosi in questa città il giorno 13 novembre corrente mese per la provvista alla R. Marina nel 1.o Dipartimento, di 6,000 metri cubi di PINO DI CORSICA ascendente alla somma di L. 510,000, si notifica che il giorno due (2) dicembre p. v., ore 3 pomeridiane, nell'Ufficio del prefato Ministero, avanti il Direttore Generale del materiale e contabilità, si procederà ad un nuovo esperimento per tale impresa

A parziale modificazione delle condizioni di appalto primitive, le epoche per la consegna del Pino di Corsica vennero fissate nel modo seguente, cioè:

Metri cubi	500	durante il	1.o	semestre dell'anno	1864
Id.	1500	»	2.o	»	id.
Id.	1000	»	1.o	»	1865
Id.	1000	»	2.o	»	id.
Id.	1000	»	1.o	»	1866
Id.	1000	»	2.o	»	id.

I capitoli d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, situato in via dell'Ippodromo, n. 14, presso gli uffici di Prefettura a Milano, Livorno e Cagliari, nonchè presso quelli di Commissariato Generale di Marina a Genova, Napoli ed Ancona.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono ridotti, nell'interesse del servizio, a soli giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo del capitolato un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, e superiore al ribasso degli altri licitanti.

La scheda dell'Amministrazione verrà aperta dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Torino, 26 novembre 1863.

Per detto Ministero
Il Segretario Reggente la Sezione Contratti
L. PASSADORO.

5187

AVVISO MUSICALE

TITO DI GIO. RICORDI, editore di musica in Milano, notifica d'aver acquistata la proprietà esclusiva per tutti i paesi degli Spartiti e dei Libretti, sia per le rappresentazioni che per la stampa, delle opere seguenti:

I PROFUGHI FIAMMINGHI, poesia di EMILIO PRAGA, musica di FRANCO FACCIO; rappresentata nell'autunno 1863 al regio teatro alla Scala in Milano.

LA FANCIULLA DELLE ASTURIE, poesia di TEMISTOCLE SOLERA, musica di BENEDETTO SECCHI; rappresentata nell'autunno 1863 al Teatro Grande di Trieste. (Acquistata a mezzo dell'agenzia teatrale di Marco Curiel di Trieste).

Volendo il suddetto editore valersi dell'acquistata proprietà e di tutti i relativi privilegi e diritti accordati dalle leggi e dai trattati internazionali, diffida chiunque ad astenersi dalla rappresentazione e dalla stampa degli Spartiti e Libretti sunnominati, sia nella loro integrità che in parti separate; come pure ad astenersi dall'introduzione e vendita di edizioni estere dei medesimi, e in generale da tutto ciò che possa ledere i suoi legittimi diritti. 5189

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

residente in **MILANO**

AVVISO

Alcuni Soci i quali dal principio dell'anno 1863 retro, sono scaduti dalla loro associazione, non hanno per anco giustificato il titolo legale della cessazione dei loro contratti con questa Società.

Coll'avviso 25 luglio, num. 1548, venivano quei Soci invitati a presentare i regolari documenti provanti il loro diritto a termini degli articoli 14, 16 e 17 dello Statuto, ad essere svincolati dalla Società in uno degli anni decorsi prima dell'anno corrente 1863.

Dovendosi ora procedere al riparto dei dividendi sugli avanzi sociali a favore dei Soci cessati coll'anno 1862 o prima di detto anno, la Direzione ripete il proprio invito ai Soci a cui favore militassero i titoli contemplati dai citati articoli dello Statuto, a voler provare con documentata dichiarazione il loro diritto ad essere svincolati dalla Società coll'anno 1862, o prima, colla espressa diffida che *quei Socii i quali lasciassero trascorrere il p. v. mese di dicembre* 1863 *senza che abbiano giustificato concludentemente la cessazione del loro contratto, si riterranno, giusta l' art.* 18, *come Socii dopo il* 1862 *e ciò anche per gli effetti dell'art* 21 *dello Statuto.*

Milano, 17 novembre 1863.

Il Direttore CARDANI. 5319. *Il Segretario* MASSARA FEDELE.

NON PIU' MEDICINA — LA SALUTE PERFETTA
restituita senza medicina, senza purga e di lieve spesa

LA REVALENTA ARABICA DU BARRY, DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), impetigini, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, nevralgia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il miglior corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età. Questo delizioso alimento ha operato 65,000 guarigioni in casi nei quali ogni altro rimedio era stato vano e tutta speranza di salute abbandonata — Casa BARRY DU BARRY e C.a, 2, via Oporto, e 31, via della Provvidenza, Torino, e presso tutti i droghieri e farmacisti in tutte le città. — PREZZI *in scatole di* mezza libbra L. 2 50 — di una libb. L. 4 50 — di 2 libb. L. 8 — di 5 libb. L. 17 50 — di 12 libb. L. 36 — Doppia qualità 10 libb. 62 franchi. — Spedizione contro *vaglia* postale. 4656

NON PIU' MALATTIE NÈ INFERMITA' DI CAVALLI, BUOI, VACCHE, MONTONI e PORCI.

IL CONDIMENTO DI FORAGGIO RAREY di Londra

ha la virtù particolare d'ammegliorare l'appetito, la costituzione, i muscoli e l'energia dei cavalli e bestiami che lasciano a desiderare, e d'aumentare il loro valore in poco tempo di 30 per cento. La superiorità delle razze dei cavalli e bestiami inglesi è dovuta principalmente a questo foraggio, che produce un'economia di fr. 4 alla settimana per ogni cavallo. È adoperato con molto vantaggio nelle scuderie di S. M. Vittorio Emanuele.

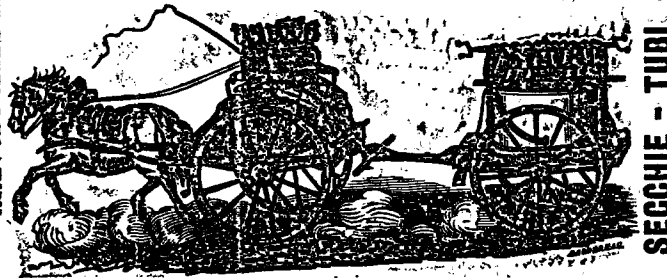
Guarisce la febbre tifoidea perniciosa ed altre, il cimorro, i vermi, la vertigine, la flussione di petto, la bolsaggine, colica, mancanza d'appetito, gonfiamento, timpania, capogiro, idropisia, urina, urina di sangue, latte leggiero o sanguinante, l'epilessia degli agnelli, la rogna, le ulceri dei porci, ecc. 4746

In cassette a 10 1/2 fr. e 21 fr.; in mezzi barili di circa 450 razioni 95 fr., e in barili di circa 1000 razioni 180 fr., o 18 centesimi per ogni razione che contiene più nutrimento del suo valore in avena. È dunque un beneficio pegli animali ed un'economia per i loro proprietarii. — BARRY, n. 2, *via Oporto, Torino.* — Si spedisce contro vaglia postale.

5020
SCIROPPO ANTI-ANEMICO

L'*anemia*, la *clorosi*, i *colori bianchi*, le *scrofole*, le *perdite bianche, tutte le malattie* che sono originate dall'impoverimento del sangue sono rapidamente guarite mercè il *Sciroppo anti-anemico*, del *farmacista Savoye.* Questo Sciroppo risveglia l'attività dell'apparato digestivo in quelli che perdettero l'appetito o che digeriscono male. È analettico e corroborante nella convalescenza delle gravi malattie. Le sue proprietà toniche ed astringenti ne fanno uno specifico per prevenire e combattere la diarrea e la dissenteria tanto comune e disastrosa nei climi caldi.

Deposito a *Torino*, presso DEPANIS farmacista, via Nuova.

TROMBE CONTRO L'INCENDIO

ATTREZZI RELATIVI. 5153
SECCHIE - TUBI
CYPRIEN ROUTIN, num. 9, via Cavour, Torino.

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, num. 3, Torino 4406

AVVISO AGLI AMMALATI

Non havvi medicamento che abbia prodotto una più completa rivoluzione nella pratica medica come le **Pillole purgative e depurative** di CAUVIN, di Parigi;

Esse sono in oggi impiegate e raccomandate dai medici i più celebri, appoggiati ai seguenti motivi:

1. Esse sono puramente vegetali;

2. Sono gradevoli all'occhio e dolci al palato;

3. Sono efficaci, esenti d'ogni pericolo nel loro modo di agire e purificano tutti gli umori viziosi;

4. Agiscono direttamente sulla circolazione arteriale, e creano un nuovo sangue più ricco e più puro; 4404

5. I medici che hanno analizzate queste pillole, prima di amministrarle ai loro ammalati, dichiararono ad unanimità che le **pillole purgative e depurative** CAUVIN sono il miglior medicamento del secolo.

Dopo questa serie di testimonianze, qual motivo si può avere per dubitare un solo istante? Fatene uso qualche volta e voi proverete la dolcezza della più perfetta salute.

Depositi: *Torino*, Depanis, farm. via Nuova; — *Milano*, Maldifassi, farm., al Bocchetto.

5460 **BANDO**

per vendita agli incanti di oggetti sequestrati

Il segretario della giudicatura del mandamento di Borgo Nuovo di Torino,

Visto il verbale di sequestro in data nove ottobre prossimo passato, seguito ad instanza della ragion di commercio Delas e Comp., stabilita in Rain, (Drôme), contro Olimpio Ducrot già residente in Genova, stato confermato con sentenza del tribunale di commercio di Genova del 3 corrente novembre;

Visto il provvedimento di questo signor giudice in data d'oggi,

L'instanza di detta ragion di commercio Delas e Compagnia, inseguente,

Notifica:

Che il giorno di mercoledì 9 prossimo dicembre ore 2 pomeridiane, in questa città e nell'ufficio centrale del dazio comunale di consumo in via Sant'Anselmo, casa Panizza, piano terreno, num. 9, si procederà da esso segretario commesso col succitato provvedimento alla vendita agli incanti degli oggetti sequestrati con detto verbale e consistenti in quattro fusti di cui due di rhum, uno di vino bianco di Saint-Peray mousseux, ed uno di Bordeaux, e si delibereranno al maggior offerente ed a denaro contante.

Torino, Borgo Nuovo, il 24 novembre 1863.

Il segr. commesso
N. Rognone.

AVVISO D'INCANTO D'EFFETTI MOBILI.

A diligenza dei sindaci della fallita di Giuseppe Vanini già fabbricante macchinista in Grugliasco, si procederà in detto luogo e nel laboratorio già da quello esercito, nel giorno 30 corrente novembre, e successivi, dalle ore 10 del mattino sino alle 4 pomeridiane senza interruzione, alla vendita col mezzo degli incanti degli effetti mobili caduti in detto fallimento, e consistenti in due macchine per fabbrica di vermicelli, altri meccanismi di diverso genere, pompa idraulica in ottone di grande portata, considerevole quantità di boscamenta da lavoro di varie qualità, travi, tronchi, ferramenta, ingranaggi, modelli in ghisa e legno, utensili da minusiere, oggetti in ferro e legno già preparati per filatoi e filature, materiali da costruzione, guardaroba di noce nuova ed altri oggetti di mobiglia, quali effetti verranno esposti in vendita in lotti separati e deliberati all'ultimo miglior offerente a pronti contanti.

Torino, 21 novembre 1863.

Gio. Thomitz caus. capo rappresentante li sindaci. 5363

5485 INTERDIZIONE ASSOLUTA.

Con sentenza delli 31 ottobre 1863, il tribunale di circondario di Torino dietro instanza della Angela Terramino debitamente assistita ed autorizzata dal suo marito, Antonio Suppo, dichiarava l'assoluta e formale interdizione della Maria Terramino residente in Torino, e mandava convocarsi il consiglio di famiglia pella deputa di un tutore alla medesima.

Piana proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Con sentenza del tribunale del circondario di Varallo, delli 21 corrente, venne dichiarata l'assenza di Giuseppe Ottone di Valbusaga, frazione di Borgosesia.

Varallo, 26 novembre 1863.

5486 P. Bonini proc.

INCANTO VOLONTARIO

Il notaio Giovanni Battista Ceppi, alla residenza di Brusasco, notifica al pubblico che alle ore 10 mattutine delli 12 prossimo gennaio 1864, nel di lui studio tenuto al 2.o piano di casa Elena, via delle Cascine, procederà alla vendita per mezzo dei pubblici incanti dei seguenti stabili, posti sulle fini di Verrua, Savoia, proprii del sig. Luigi Palmaro, in due distinti lotti, cioè:

Lotto primo.

1. Fabbricato civile e rustico con aia, giardino, prato avanti e sito dietro, cantone e regione Rivalta, consorti Ginnipero Giuseppe, Mosino Pietro, la strada, il n. 3, Luigi Bocconello e la strada comunale, di are 53, 54;

2. Prato, stessa regione, consorti il n. 4 del 2.o lotto e la strada comunale, di are 13, 57;

3. Campo vignato, regione Valsol, consorti il n. 1 del 1.o lotto, li eredi Mola, la strada comunale, Luigi Bocconello e la chiesa, di are 26, 20;

4. Vigna, prato e campo, regione Alla Foglia, consorti i beni parrocchiali, il n. 1 del 2.o lotto e la strada, di are 109 70;

5. Prato, Alla Foglia, consorti li eredi di Michele Danna, il n. 1 del 2.o lotto e la strada, di are 4, 11;

6. Campo, vigna e ripa imboschita, regione Alla Fornace, consorti Isidoro Olivero, la strada, Battista Loffi e la Viassola, di are 37, 90;

7. Vigna, gerbido e campo, regione Eiolla, consorti Rivalta Gioanni Battista, la strada, la parrocchia e li eredi Moletti, di are 45, 23;

8. Campo e vigna, regione Al Bernardasso, consorti la via vicinale, il n. 3 del 2.o lotto, la parrocchia, la strada, li eredi Rivalta e Fontana Gioanni Battista, di are 251;

9. Campo vignato e bosco, regione Mombalegno, consorti la via comune, la chiesa, Fontana Gioanni Battista e Daniele Bellati, di are 95, 22;

10. Bosco, regione Castellazzo, consorti Battista Fontana e Pietro Calligaris, di are 4, 18;

11. Bosco, regione Alle Quaglie, consorti li eredi Bazzetti, Giuseppe Maria Fontana ed il ritano, di are 6, 27;

12. Bosco, regione Al Castagnetto di Rivalta, consorti l'avvocato Tournon, Fontana Gioanni Battista, Giuseppe Fasoglio, la strada e li eredi di Michele Danna, di are 13, 65;

13. Bosco, stessa regione, consorti Giuseppe Maria Fontana, la Viassola, la parrocchia e Giacomo Rivalta, di are 14, 53;

14. Bosco, stessa regione, consorti Domenico Valle, Giuseppe Maria Fontana ed eredi di Bernardo Fontana, di are 13, 07;

15. Bosco, regione Alle Balme, consorti Agostino Rivalta, Francesco Rivalta ed il rivo, di are 9, 88;

16. Bosco, regione Alla Valassa, consorti Mola Francesco, Fontana Battista, Giuseppe Fasoglio e Francesco Ginnipero, di are 11, 97;

17. Bosco, regione Alla Molera, consorti Ogliaro Antonio, eredi Antonio Rivalta ed il ritano, di are 32, 69.

Lotto secondo.

1. Prato, campo e bosco, regione Alla Foglia, consorti il n. 4 del 1.o lotto, Felice Fontana, Francesco Faldella, la strada e la parrocchia, di are 91, 23;

2. Campo, stessa regione, consorti Olivetti Luigi, la strada e li beni parrocchiali, di are 27, 24;

3. Vigna e campo, regione Alla Nissola, consorti la strada vicinale, li fratelli Rivalta, la parrocchia ed il n. 8 del 1.o lotto, di are 73, 73;

4. Campo vignato, regione Rivalta, consorti Giuseppe Ginnipero, la strada comunale ed il n. 2 del 1.o lotto, di are 13, 08.

L'incanto sarà aperto sul prezzo d'estimo di L. 15,000 quanto al primo lotto, e di L. 4000 quanto al secondo, e si dovranno osservare tutte le condizioni di cui nel relativo bando, perizia Moletti ed atto di richiesta per vendita, il tutto in data di ieri, di quali documenti si potrà avere visione presso il notaio sottoscritto.

Brusasco, 27 novembre 1863.

5182 Gioanni Battista Ceppi notaio.

RETTIFICAZIONI.

Nell'inserzione num. 5149, contenuta nel foglio di ieri, num. 281, leggasi di ett. 32, are 57, pari a giornate 85, tav. 70, piedi 9.

Nella Gazzetta n. 280, pag. 4.a, col. 5.a, e Supplemento al n. 282, pag. 4.a col. 3.a, n. 5349, SUBASTAZIONE Trombotto e Camusso, invece *dell'udienza del 4 gennaio p. v.*, ivi indicata, devesi leggere *ad un'ora pomeridiana precisa del 2 gennaio p. v.*, ecc.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.